



TRA LE COLONNE DEL TEMPIO

“entrando lasciavi il mio io, e ritrovavi la mia Anima Armoniosa”

Cavalieri del Tempio *Gran Priorato San Giovanni Battista*

Fortes Fidei et Iustitie

NUMERO XXXVI

18 Giugno 2019 A.O. 901

“Fede e Politica ” ...

a cura del G. Magister Rocco Zappatore



Articoli :

- Editoriale: Fede e politica.
- La necessità di un abbandono...
- La Voce nel Tempio:
 - 1) San Bernardo e quell'andare..
 - 2)
- La Pagina del Mistero

“la misticità del Suo corpo si.”

In Evidenza

Lo scrigno della Saggezza

Direttore
KGC.Fr. Rocco Zappatore
Priore G. Gran Magister

Caporedattore
KGC. Fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
fr Annibale W. D'Amato



Questa pagine sono riservate ai
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale



Cari fratelli Cavalieri, Sorelle Dame, Scudieri, Postulanti e Lettori,

la vita dei mortali è piena di lacci insidiosi, è tutta una rete di inganni tesi al genere umano per odio contro il Signore e contro tutti coloro che hanno scelto di viverlo e amarlo, e quel discepolo degno di Cristo lo chiama diavolo, è proprio lui il falsario ingannatore per antonomasia che si è, e si ribella a Dio.

I lacci delle tentazioni e l'inganno delle insidie sono chiamati appunto reti del diavolo. E poiché il nemico ha teso ovunque queste reti e ci ha fatto cadere quasi tutti, è stato necessario che venisse ad infrangerle uno più forte e potente di

lui per poter aprire la via a quelli che Lo avrebbero seguito.

Per questa ragione anche il Salvatore, prima di giungere all'unione nuziale con la Chiesa, fu tentato dal diavolo, perché con la sua vittoria sulla tentazione potesse prepararla e chiamarla a sé, insegnandole chiaramente col suo esempio che non nell'ozio e nei piaceri, ma attraverso molte tribolazioni e tentazioni doveva venire a Cristo.

Nessun altro era stato capace di oltrepassare queste reti, com'è scritto: <<Tutti hanno peccato>>. Si accostò dunque a queste reti, ma fu l'unico a non restarvi impigliato. (Origene)

Miei cari Cavalieri e Dame siamo continuamente in cammino spirituale e materiale.

Come ci ricorda il nostro Bausant, il nostro vessillo: il bianco e il nero, il bene ed il male, colori questi che ritornano alla mente dei più alti valori Templari, si perché questo NOI abbiamo scelto di essere.

Tutti oramai si improvvisano in tutto, senza distinzione di ruolo e capacità. Ma NOI sappiamo quali sono gli arbori e i doveri che ci spingono a scegliere la fede in Cristo otre ogni forma di apparenza politica, poiché è “storia” di coloro che ci hanno preceduto in questa vita e per questa storia sono morti.

Vi auguro di saper sempre discernere.



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC. fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC. fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
fr Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



Questa pagine sono riservate ai
soli fratelli del Gran Priorato

Stampato in Proprio
Pubblicazione Bimestrale

“La necessità di un Abbandono...”

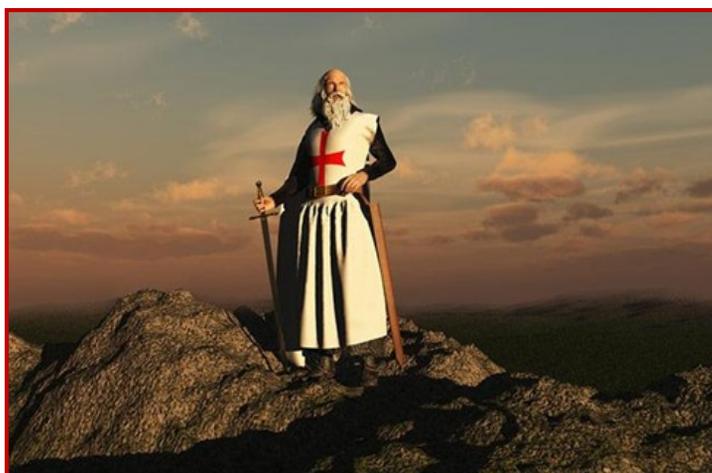
Per il giorno 23 giugno ci ritroveremo a vivere la Santa Messa con la nostra fraterna fragilità con il cuore pieno di sentimenti. La Gioia “della Santa Speranza” è così viva e radicata che ne il Silenzio più banale, ne l’Oscurità più profonda possono scalfire la Pace al cui cospetto dovremmo con Umiltà giungere... Ci abbandoniamo sulle Ali dello Spirito Santo ed il tutto sarà più dolce .. Auguri in San Giovanni Battista nostro Protettore.



Scrigno della Saggezza
*“Attingete forza
nel Signore e nel
vigore della sua
Potenza. Rive-
stitevi
dell’armatura di
Dio, per poter
resistere alle in-
sidie*”

“San Bernardo, e quell’andare oltre ..”

a cura del fr. Francesco Rizzo



S. Bernardo di Chiaravalle ha rappresentato una delle figure più vivaci e attive del medioevo, dal punto di vista culturale, politico, filosofico e religioso. Monaco votato non solo alla vita contemplativa ma soprattutto a quella attiva, fu il primo ad aprirsi al mondo laico, muovendosi per tutta Europa e fondando, insieme ai monaci del suo ordine, abbazie in tutta Europa. Riuscì ad influenzare Papi, politici e intellettuali. Ma S. Bernardo è conosciuto anche per essere la guida spirituale di uno degli ordini cavallereschi più misteriosi ed incompresi: i Templari. E proprio nel 1128 arriva il riconoscimento ufficiale della Chiesa al termine del Concilio di Troyes, grazie anche alle pressioni di San Bernardo che aveva sostenu-

to con grande entusiasmo la fondazione di questo nuovo Ordine, tanto da scrivere direttamente al suo fondatore, Ugo de Payns, nel 1135 una lettera che sarà il preludio di quella base teorica e spirituale dell’Ordine dei Templari: il De laude novae militiae: Lode alla nuova milizia. In essa, partendo da una aspra critica della “Cavalleria” che depreda, abusa ed uccide per la propria vanità o peggio per arricchirsi, passa ad individuare una “nobiltà” del cavaliere che si oppone agli abusi, che non è al servizio dell’avidità di un padrone, che non ricerca la personale ricchezza ma che si propone come difensore del prossimo. Questo Nuovo Cavaliere, se in battaglia è

costretto a uccidere un nemico, non può essere chiamato assassino, perché hanno vinto in partenza la più fondamentale delle battaglie: la battaglia con se stessi. In lui non alberga odio, bramosia, vendetta o timore. Non uccide per piacere o per accrescere le sue bramosie, ma esclusivamente per proteggere il prossimo e solo se non vi è altro modo per dirimere il conflitto. Ciò che i Templari compiono è definito da Bernardo un “malicidioso”, l’estirpazione del male dal mondo, quanto quello interiore quanto quello esteriore. La loro spada non deve portare la guerra, ma la pace, sia nell’animo sia in terra. Per giungere a tale livello di consapevolezza e per estirpare il male anzitutto da se stessi occorre, però, un rigido tenore di vita, ed è in quest’ottica che rientrano le regole di vita monastiche e ascetiche dei cavalieri dell’ordine. La tempra spirituale di questo Ordine Cavalleresco fu del tutto nuova; mai fino ad allora erano esistiti dei guerrieri che lottavano con così tanta foga non per la gloria, per il denaro o per un principe ma per un ideale e per la salvezza del prossimo nell’ambito di profondo sentimento di servizio Cristiano.



**Gran Priorato
Cavalieri del Tempio
San Giovanni Battista**

Gran Cancelleria
Via Cavour 80
73020 SCORRANO (Le)
☎ 331-3675548

Direttore
KGC fr. Rocco Zappatore
Priore G. Magister

Caporedattore
KGC fr. Virgilio Ucci
Priore G. Siniscalco

Coordinatore Editoriale
Fr. Annibale D'Amato



**Non Nobis Domine
Non Nobis
Sed Nomini Tuo da Gloriam**



*Questa pagine sono riservate
ai soli fratelli del Gran
Priorato*

Stampato in Proprio

LA PAGINA DEL MISTERO

“ la misticità del Suo corpo si espande..”



E' da tempo che la “sospensione quasi danzante” di questa “Annunciazione” di Lorenzo Lotto del 1534 mi costringeva ad un profondo viaggio nell' Emozione interiore. Ancora una volta il Rinascimento italiano ci offre un opera particolare che ci consente una base di appoggio per poterci lanciare in un approfondimento delle nostre coscienze. Non intendo soffermarmi sull'autore che veneziano di nascita visse molti anni nelle Marche dove trovò la morte a Loreto, ne vorrei perdermi nella definizione descrittiva dei singoli particolari che spesso sono presenti “con la loro consueta simbologia” (il leggio, l'orto chiuso, la Bibbia..) in quasi tutte le annunciazioni, mentre visto lo spazio contenuto di questo articolo ritengo sia doveroso soffermarsi ,anzi lasciarsi rapire “dall' espressione” della Vergine Maria (a quei pochi che leggeranno consiglio un ampio ingrandimento per meglio cogliere sensazioni ed emozioni...). Sul fianco noterete la presenza di un'altra Madonnina(sempre un ' Annunciazione). E' quella di Leonardo! E' innegabile la diversità degli stili, dei colori ma soprattutto degli atteggiamenti.. La Vergine di Leonardo è incantevole , sospesa , sublime. Appare maestosamente distante da Noi (umanità) ma nello stesso tempo è permeata dalla più profonda semplicità che sembra accogliere tutti. La sua manifestazione di “giovane donna” sembra quasi svanire

nella angelicità sovranaturale che uno sguardo continuato ci regala. Sembra “del mondo, ma è evidente che va oltre esso” in un dominio di sublimità... Nella rappresentazione di Lotto invece il volto di Maria è innovativo, sorprendente ed evocativo. Si presenta su un corpo quasi “fuggente”. Intimorito, smarrito per l'annuncio dell'Angelo. Non appare denso di quella superiore trascendenza che nella Maria di Leonardo la induce a “dire Sì” senza proferire parola.. Ma invece si presenta sorpresa e inconsapevole con una timidezza che le preme il volto tra le sante spalle. E' per questo che l'opera è un capolavoro.

La Potente Volontà del Creatore (in alto) si fa manifestazione “nell'intermezzo dell'Angelo” e diviene concretezza nella Vergine che con sorpresa si rivolge verso di Noi. Anzi sembra “quasi correre” Verso L'Umanità intera. Ma il “Mistero Divino” certo non si disperde nella banale “vista” di un osservatore.. Infatti il suo sguardo ci intenerisce e contemporaneamente ci accoglie come Madre di Tutti Noi.

E' incredibile.. Ma guardando con intensità vediamo che alla “sorpresa” dell'annuncio, Maria reagisce donandoci “una strada” nella comprensione di un Mistero grande come l'Incarnazione di un Dio. E' la visione trascendente che Lei ci regala nella Sua Personalissima accettazione della Voluntas Deo, proprio

*“ Ricerca la
luce nel buio
più profondo
perche essa
sarà più
preziosa”*

dolcezza ed Infinita Umiltà. E quella che a prima vista sembra una “fuga” dalla Potenza Divina è la conferma di quel “tuffo inconsapevole” spontaneo ed incosciente in una dimensione di Esistenza in una vita che ormai non gli apparterrà più... Ancora una volta la Vera Esistenza è nell'andare oltre se stessi “per Grazia”...In questa rappresentazione la “misticità” del suo corpo “si espande” e dal seppur apparente “timore dell'immanenza carnale” si “distacca dal mondo pur essendo del mondo”.. Sembra quasi in procinto di volare ... Si con la fiera mistica di Essere “laddove e come vuole” il Signore Creatore quasi assente a Lei stessa.

Non posso non soffermarmi per un attimo sull'Angelo.. La sua posizione allegorica di far da tramite tra il mondo umano e la Potenza di Dio nel dipinto è presentata da una evanescente figura che con il braccio (in una conformazione poco umana) rivolto verso l'Alto si rivolge a Maria inginocchiato come



un cavaliere, pronto ad eseguire il Comando.. Pronto a difendere quel candore innocente e sorpreso nella figura di Maria. L'istante Annunciativo nella sua Magnificenza Misteriosa espone Maria ad una fragilità e la presenza di un Angelo protettore nonché annunciatore dona alla preziosità del momento una indicibile “tutela”.. Le cose più sono preziose e più vanno difese e protette.. E il mio indegno auspicio spontaneo e che tutti nostri animi diventino cavalieri vivi, trovando e donando la protezione viva alla bellezza del Mistero Divino...